



Unione dei Comuni Valli e Delizie

Argenta – Ostellato – Portomaggiore
Provincia di Ferrara

Servizio Ambiente

Al Dirigente Settore Programmazione Territoriale
Unione dei Comuni VALLI e DELIZIE

**Al Comandante Polizia Locale Unione dei Comuni Valli e
Delizie**

Argenta 27/03/2017

**Oggetto : moria pesci in Via Morari a San Biagio. Relazione di sopralluogo in data
24/03/2017**

In data 24/03/2017 si eseguiva sopralluogo in Via Morari a seguito di esposto RILFEDEUR n. 239/2017 con il quale si segnalava l'evidente moria di pesci lungo il canale presente a fianco del cimitero di San Biagio.

Verso le ore 12.00 il Servizio Ambiente si recava sul posto e si riscontrava l'effettiva moria di pesci lungo tutto il tratto dello scolo Galvino dal cimitero fin oltre la ferrovia. Era evidente il deflusso di acqua di colore scuro e maleodorante che defluiva dal tombinamento presente sul fronte del piazzale del cimitero di San Biagio in direzione nord verso Via Nugarola. Si contattava immediatamente la dott.ssa Barbara Guzzon del Consorzio di Bonifica Pianura di Ferrara per chiedere supporto nella gestione della problematica.

Verso le ore 13.15 si ritornava sul posto con il geom. Marco Bagè delle Opere Pubbliche del Comune di Argenta che, presa visione della situazione, contattava immediatamente il servizio "pronto intervento" di Hera per verificare lo stato di funzionamento dell'impianto di sollevamento a valle della fognatura di San Biagio presente proprio in corrispondenza del piazzale del cimitero.

Giungeva nel frattempo sul posto il geom. Campanella del Consorzio di Bonifica insieme al proprio personale per individuare una modalità operativa funzionale alla raccolta del pesce morto presente lungo il canale.

Il Servizio Ambiente contattava telefonicamente anche ARPA, nella persona della dott.ssa Mazzoni per riferire della situazione. ARPA comunicava che sarebbe stata attivata l'Università di Ferrara per le verifiche necessarie previste da protocollo.

Verso le ore 15.00 arrivava sul posto anche il sig. Marco Ricco Maccarini di Hera il quale accertava la disattivazione dell'interruttore generale di funzionamento delle pompe a servizio dell'impianto di sollevamento a valle della fognatura di Hera dell'abitato di San Biagio. L'interruttore veniva così riacceso ed in quel momento cessava il deflusso della fognatura sullo scolo Galvino.

Durante tutto il pomeriggio, il personale del Consorzio Pianura di Ferrara procedeva con il recupero del pesce morto con impiego di personale e mezzi (scavatore). Venivano raccolti circa 3 quintali di pesce depositato dentro contenitori forniti dal Consorzio e depositati temporaneamente a fianco del cimitero di San Biagio. Le operazioni di recupero nel tratto tra la Via Nugarola ed il cimitero terminavano verso le 18.15.

A seguito di sopralluogo con il geom. Campanella si rinveniva la presenza di pesce morto anche oltre l'attraversamento ferroviario. Il Consorzio garantiva il recupero del medesimo nella mattinata di sabato.

Verso le ore 16.00 di venerdì 24/03/2017 effettuava un sopralluogo anche il dott. Mattia Lanzoni del Dipartimento di Scienze della Vita e Biotecnologie dell'Università di Ferrara che procedeva con il campionamento dell'acqua al fine di verificare la saturazione di ossigeno ed ad un'analisi visiva dei pesci morti presenti nello scolo Galvino. A seguito dei rilievi dell'Università, il Servizio Ambiente veniva contattato dalla dott. Scanelli di ARPA alla quale si chiedevano chiarimenti in merito alla gestione delle acque evidentemente contaminate presenti nel canale. ARPA suggeriva di attenersi a quanto sarebbe stato indicato nel rapporto dell'Università, ovvero aumentare il flusso ed il livello idrico al fine di mitigare il più possibile la situazione di ipossia generalizzata.

Durante tutto il pomeriggio, si cercava di trovare con Hera una soluzione in merito allo smaltimento delle carcasse dei pesci recuperati dal Consorzio. Contattato più volte il dott. Bordigoni non si riusciva ad arrivare ad una risoluzione del problema pertanto si rinviava al lunedì la questione della destinazione delle carcasse, depositando nel frattempo il pesce recuperato nei pressi del cimitero di San Biagio.

Lunedì 27/03/2017 il Servizio Ambiente prendeva nuovamente contatti con il dott. Bordigoni di Hera trasmettendo come richiesto via mail il referto di sopralluogo dell'Università di Ferrara e si restava in attesa di indicazioni in merito allo smaltimento del pesce.

Si ritiene che gli oneri per lo smaltimento delle carcasse ed il risarcimento per le spese sostenute per la risoluzione dell'emergenza, siano da imputare ad Hera in quanto evidente che la causa della contaminazione che ha determinato la moria del pesce sia da imputare al mancato funzionamento delle pompe di sollevamento della fognatura di San Biagio.

Si allegano alla presente:

- fotografie scattate in data 24/03/2017;
- relazione dell'Università di Ferrara registrato al prot. Unione Valli e Delizie n. 8814 del 27/03/2017.

Il Tecnico Servizio Ambiente

Dott. Barbara Peretto



Il Tecnico Opere Pubbliche Comune di Argenta

Geom. Marco Bagè

